

# cooperare

uomini e idee a confronto



CONFCOOPERATIVE

Forlì - Cesena

Dicembre 2014



**n. 2 / 2014**

"cooperare" notiziario cooperativo  
della Confcooperative di Forlì-Cesena n. 2 anno XXXIX  
mensile di informazioni tecniche ed economiche  
dir. resp. dott. Mirco Coriaci Dir. ed. Amm.  
Ass. Uni Coop. via Battuti Rossi 6/A 47100 Forlì  
Iscr. R.O.C. n. 2364 Aut. Trib. di Forlì n. 514/1977  
Poste Italiane spa-sped. ab. post.-D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Forlì

**PRIMO PIANO**  
Intervista al Direttore  
Mirco Coriaci

**CREDITO**  
Convenzioni e accordi  
per le imprese



# **L'ASSOCIAZIONE DI RAPPRESENTANZA, TUTELA E REVISIONE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO**



## **IL CENTRO SERVIZI DI CONFSCOOPERATIVE FORLÌ-CESENA PER:**

- **Assistenze e consulenze**
  - **Denunce dei redditi**
- **IVA • Paghe • Contabilità**

# ...> sommario

cooperare uomini e idee a confronto

...>	<b>MONDO COOPERATIVO</b>	
•	Cooperazione in breve	4-7
...>	<b>PRIMO PIANO</b>	
•	Una cooperazione sana capace di rilanciare <i>Intervista al Direttore Mirco Coriaci</i>	8
...>	<b>ECONOMIA E CREDITO</b>	
•	Accesso al credito, convenzioni e accordi per le imprese	10-11
...>	<b>SOTTO LA LENTE</b>	
•	La parola ai nuovi consiglieri regionali	12-13
...>	<b>DAL TERRITORIO</b>	
•	News dal territorio	14-15

...> cooperare ...> Dicembre 2014  
notiziario della Confcooperative di Forlì-Cesena

Direttore Responsabile: Mirco Coriaci  
Coordinamento editoriale, redazione Impaginazione e pubblicità:  
PrimaComunicazione Cesena - t 0547/26664  
Progetto grafico: Silvia Zoffoli by PrimaComunicazione  
Stampa: Tipografia CILS CESENA  
Foto: Archivio Confcooperative  
Archivio PrimaComunicazione



...> La conclusione di un anno porta sempre con sé l'esigenza di fare il punto, magari con qualche riflessione e qualche auspicio per il futuro. È stato - questo 2014 - un anno intenso. Per il Paese con i vari capovolgimenti, per

l'Europa, anche se qui, seppur con grande fatica, fanno capolino strategie nuove. Ma anche per i territori in cui operiamo ogni giorno. La Regione Emilia Romagna è appena uscita dal voto che ci ha consegnato un nuovo presidente e nuovi consiglieri, permangono incertezze sugli assetti istituzionali locali con una riforma delle province che sembra perduta per strada, novità stanno arrivando anche sugli enti camerali e si sono visti i primi passi delle Unioni dei Comuni e dell'Ausl Romagna.

Purtroppo non sempre si sono potuti cogliere cambiamenti davvero significativi, in modo particolare non si colgono segnali importanti di ripresa economica, le imprese del nostro sistema in parte hanno guadagnato competitività, in parte stanno ancora soffrendo.

Un anno intenso anche per la nostra organizzazione di rappresentanza, impegnata in un percorso riorganizzativo e di costruzione di nuovi scenari, come i processi di riassetto e di costituzione di soggetti nuovi in ottica unitaria e di nuove sintesi. Penso alla prospettiva Aci, alla prospettiva Romagna. L'importanza di avere una interlocuzione unica e autorevole non ci deve portare a soluzioni affrettate. Le articolazioni di una ristrutturazione vanno studiate e proposte con serenità e con ponderazione. Il risultato finale sarà migliore.

La cooperazione è davvero qualcosa di più di una scorciatoia imprenditoriale, i recenti fatti che riguardano le cooperative romane coinvolte negli scandali e nella corruzione non ci devono distogliere da questa convinzione: il modello cooperativo è una scelta dove la formazione etica ha un ruolo primario anche nell'essere impresa. Augurando a tutti un 2015 ricco di buoni auspici, lascio alla vostra riflessione queste poche righe.

Stefano Lazzarini  
Presidente Confcooperative FC



# Cooperazione in breve

## Da Macfrut Agrinsieme guarda al mondo

La filiera ortofrutticola italiana rappresentata da Agrinsieme (Cia, Confagricoltura, Fedagri Confcooperative, Legacoop Agroalimentari e AGCI Agrital) si è data appuntamento a Macfrut con il convegno: "Oltre i confini. L'ortofrutta italiana in giro per il mondo".

Agrinsieme ricorda che in Italia si coltivano prodotti ortofrutticoli su circa 850 mila ettari, con un'ampissima diversificazione. La quantità di prodotto è superiore ai 16 milioni di tonnellate. Nel 2013, rispetto al 2012, la produzione di frutta è aumentata del 6,26%, mentre il comparto è sceso dello 0,35%, in linea con l'agricoltura nel suo complesso, di cui rappresenta il 25%. L'ortofrutta (fresca e trasformata) è la prima voce, in valore, dell'export agroalimentare del nostro Paese, con più 7 miliardi e 300 milioni di euro, pari al 22% del totale.

Il convegno di Agrinsieme è caduto in un momento particolarmente critico per l'ortofrutta, dopo la crisi di mercato che ha colpito la frutta estiva e l'embargo deciso dalla Russia nell'agosto scorso, che ha danneggiato in modo particolare questo settore.



## Incontri alla sala Banca di Forlì

Imprese, sviluppo, cooperazione: si sono tenuti in novembre alla sala della Banca di Forlì tre nuovi incontri dedicati all'approfondimento di queste tematiche. Con "Le imprese cooperative per la crescita e lo sviluppo in Romagna, a cominciare da Forlì e dal suo territorio" - questo il titolo della rassegna - Confcooperative Forlì-Cesena e Banca di Forlì Credito Cooperativo, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e l'Associazione Gino Mattarelli, hanno confermato il comune impegno a sviluppare azioni di promozione del territorio, di sostegno alle imprese, di creazione di opportunità per i giovani che vogliono fare impresa.

Primo incontro, il 3 novembre, è stato dedicato alla "Genesi delle nuove imprese", affrontando argomenti come crisi economica, opportunità per l'impresa e per i giovani come promotori dell'impresa cooperativa. Il 10 novembre, focus su imprese cooperative e dimensione sociale, interrogandosi su un nuovo modello di welfare, infine il terzo incontro è stato dedicato alla cooperazione di credito: se ne è parlato il 17 novembre, alle ore 20.45 sempre alla sala della Banca di Forlì in via Bruni.

## Seminario su Horizon 2020 e bandi europei

Alle Prospettive di nuovi mercati in un'ottica di finanziamenti europei e alle opportunità di Horizon 2020 è stato dedicato l'incontro organizzato da Confcooperative per martedì 11 novembre a Cesena.

In particolare sono state approfondite le opportunità di Horizon 2020 per le PMI e gli strumenti per la partecipazione alle gare d'appalto, con l'obiettivo di aiutare le imprese a prepararsi per le sfide dei nuovi mercati nazionali e internazionali.

## Nuova Ortopedia Cisacoop



Con l'inaugurazione dell'Ortopedia Cisacoop a Cesena in corso Cavour per la cooperativa Cisa è iniziata una nuova sfida. L'inaugurazione, sabato 8 novembre, nei locali che per oltre 40 anni sono stati la storica Ortopedia Rocchi, può essere letta anche come un completamento di attività per la cooperativa sociale che opera da anni nel settore degli ausili ortopedici e sanitari.

“Un'ortopedia - ha sottolineato il presidente di CisaCoop Fiorenzo Montalti in occasione del taglio del nastro - non è un'attività commerciale qualsiasi, perché tratta prodotti rivolti a persone che attraversano momenti di difficoltà o che vivono dovendo fare i conti con diverse forme di disabilità. Noi ampliamo la nostra attività con questa consapevolezza, finalizzando il nostro servizio al bene delle persone, delle famiglie che si rivolgono a noi e dei ragazzi dei centri che gestiamo e di coloro che trasportiamo e accompagniamo quotidianamente con i nostri pulmini”.

La cooperativa sociale opera da anni nei servizi di trasporto disabili e di sanificazione e manutenzione degli ausili, gestisce 3 centri diurni socio assistenziali per ragazzi con gravi disabilità e fornisce servizio di trasporto per tutti coloro che hanno difficoltà nella deambulazione.



## Linker professionalità in rete

Linker, lo dice il nome, è la scelta di una rete. In questo caso di esperti in grado di rispondere in maniera efficace alle necessità delle imprese nell'ambito del sistema Confcooperative. Il progetto è stato messo a punto infatti da Confcooperative Emilia Romagna e dalle Confcooperative provinciali con l'obiettivo di mettere a disposizione le professionalità già attive nel sistema così da garantire le stesse opportunità di assistenza e di eccellenza, indipendentemente dalla loro collocazione geografica. Ogni cooperativa può richiedere i servizi attraverso il punto Linker del suo territorio e i vari Linker saranno collegati fra loro nella rete Unicaf Link avvalendosi così di un coordinamento regionale in grado di incrementare le proprie capacità. “Abbiamo acceso una nuova sinergia”, recita lo slogan che promuove il network di consulenza strategica, dove ogni realtà locale può potenziare le proprie capacità di risposta e avere una visibilità attraverso la declinazione geografica del logo. Una ottimizzazione della qualità dei servizi già offerti dalle singole Unioni che spaziano dall'assistenza sindacale, all'accompagnamento in tutte le fasi della creazione d'impresa, assistenza e consulenza fiscale e finanziaria, sicurezza sul lavoro, consulenza ambientale, assistenza amministrativa e contabile, gestione del personale, pratiche registro imprese, check up finanziario e ristrutturazione aziendale. Nel nostro territorio il centro servizi CE.SE.CO. si è strutturato nella nuova veste di LINKER Forlì-Cesena.

## I sabati al Museo del San Domenico

Le Degustazioni dei prodotti del territorio ai Musei del San Domenico saranno riproposte a marzo 2015 con l'iniziativa I Sabati al Museo promossa da Cia, Cna, Confagricoltura e Confcooperative. In questo caso la proposta di valorizzazione delle tipicità della Romagna e dei sapori della tradizione si sposa con la mostra dedicata a Giovanni Boldrini certamente il più grande e prolifico tra gli artisti italiani residenti a Parigi. Ricordiamo che la mostra, curata dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì, si svolgerà dal 1 febbraio al 14 giugno. I Sabati al Museo saranno organizzati nel mese di marzo.

## Prima edizione a Faenza di Cultura Impresa Festival

La prima edizione di Cultura Impresa Festival si è tenuta a Faenza dal 23 al 25 ottobre. Un momento per affrontare in maniera concreta i temi dell'imprenditoria culturale in un periodo storico in cui la crisi economica ha minato profondamente il settore costringendo i tanti operatori a ripensare la propria attività. Si sono incontrati imprese culturali e gli altri possibili interlocutori in una riflessione e confronto, attraverso workshop, dibattiti e tavole rotonde, sul binomio cultura&impresa. Nato dalla società cooperativa di Cultura Popolare, il festival ha trovato da subito partnership importanti a livello nazionale e la prima edizione è promossa dall'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI) settore cultura con l'obiettivo di costruire reti e relazioni con quanti si occupano di cultura a partire dal mondo cooperativo e allargandosi a tutti i soggetti che operano nel Paese.

## Presentato il progetto Manager d'impresa per giovani neolaureati



Un percorso di alta formazione per far cogliere ai giovani le opportunità che il territorio può offrire loro. Questo l'obiettivo di "Manager d'impresa locale per lo sviluppo globale", il progetto integrato per un nuovo sviluppo culturale di comunità finanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, promosso dal Comitato 4Progress e costituito da Confcooperative Forlì-Cesena, Cna Forlì-Cesena, Legacoop Romagna e Unindustria Forlì. I protagonisti dell'iniziativa sono 11 giovani neo-laureati, selezionati tra oltre cento domande, che svolgeranno un tirocinio formativo retribuito di sei mesi presso le principali aziende e cooperative della Romagna. Il percorso comprende anche 21 giorni di alta formazione per accrescere le competenze dei tirocinanti e migliorarne il profilo professionale. Tra i docenti, tutti di comprovata esperienza, ci saranno anche il Nobel per l'economia Eric Maskin, Umberto Eco e Gianni Riotta. Una volta terminato il tirocinio, si potrà attivare un periodo di educational all'estero presso realtà selezionate, in collaborazione con le imprese ospitanti del territorio.



## Corso per operatori del turismo sociale

IRECOOP, ente di formazione di Confcooperative, ha attivato a novembre un corso per la formazione di Tecnici della promozione turistica delle aree interne con attenzione al turismo sociale e sostenibile (nella foto un momento della presentazione del corso).

L'obiettivo è quello di formare figure che possano interagire con le esperienze già presenti nell'ambito del turismo sociale, ma soprattutto che siano in grado di farsi autoimprenditori in un segmento turistico sempre più trasversale e che negli ultimi anni ha trovato nella cooperazione sociale un importante volano di sviluppo. La figura che viene formata dal corso IRECOOP sarà in grado di valorizzare e gestire attività legate alla promo-commercializzazione di servizi e prodotti turistici delle aree interne dei nostri territori, sarà orientata sia al mercato italiano che internazionale e allo sviluppo di nuove forme di turismo sociale e sostenibile.

A conclusione del percorso i partecipanti avranno acquisito competenze promo-commerciali, informatiche (compresi new media e i social), di conoscenza del territorio relativamente all'ambiente, alla cultura, all'enogastronomia e una serie di informazioni sulla creazione d'impresa. Ciò consentirà di potersi proporre sul mercato del lavoro come promotore commerciale, consulente nel settore pubblico e privato o di dare sviluppo a nuove idee imprenditoriali. Il corso infatti affronta il tema dell'imprenditorialità e nello specifico della impresa cooperativa e sociale che anche nelle nostre aree interne sta cercando di sviluppare una rete efficace per questo tipo di turismo: responsabile, accessibile e di qualità, inclusivo e capace d'integrare componenti culturali e sociali.



## Il futuro in cooperativa

L'esperienza dei workers buyout (ovvero operazioni di interventi su società in crisi da parte degli stessi lavoratori) è il contenuto di questa pubblicazione che ha come sottotitolo *Storie di lavoro ricreate*.

Il volume, promosso da Confcooperative Emilia Romagna, è stato curato da Elio Pezzi e contiene appunto 24 storie, ovvero 24 esperienze dove la cooperazione ha di nuovo svolto un ruolo di risposta al bisogno, ritrovando anche una modernità che la rende nuovamente protagonista. Le 24 nuove cooperative sono nate o 'risorte' dalla crisi, accettando la sfida del futuro e dando a donne, giovani e dipendenti privati del lavoro, una nuova opportunità.



La voglia di rimettersi in gioco, di non gettare una professionalità acquisita o anche soltanto il tentativo di rimettersi sul mercato del lavoro: sono queste le molle che hanno spinto sulla strada della cooperazione, in molti casi trasformando lavoratori dipendenti in imprenditori. Il libro contiene diverse storie romagnole, alcune delle quali

nate proprio in provincia di Forlì Cesena. Queste esperienze sono in crescita, anche grazie ad alcuni recenti provvedimenti normativi.

Il decreto "Destinazione Italia", infatti, ha previsto il diritto di prelazione per i lavoratori costituiti in cooperativa che intendono rilevare aziende in crisi e sottoposte a procedure concorsuali.



**Confcooperative è su Facebook,  
diventa nostro fan  
clicca su mi piace**



[www.confcooperative.net](http://www.confcooperative.net)

## È nata la cooperativa MareFast



A S. Mauro Pascoli è nata la Cooperativa "Mare Fast" formata da alcuni lavoratori della Mare Spa. Si tratta di un tentativo con l'obiettivo di rilevare un ramo d'azienda della Mare Spa, in particolare il segmento produttivo dedicato alla IV° e V° gamma (prodotti trasformati a base di pesce e molluschi). A tale scopo alcuni ex dipendenti della Mare Spa, assistiti da Confcooperative Forlì-Cesena, hanno costituito una cooperativa per dare continuità al ramo aziendale primario ed occupando i circa 20 dipendenti coinvolti in quel processo.

## Strumenti a sostegno delle cooperative femminili

La Commissione Dirigenti Cooperatrici in ACI, ha realizzato l'opuscolo "Cooperative femminili, strumenti a sostegno dell'imprenditoria femminile" contenente strumenti a sostegno dell'imprenditoria femminile, in particolare per le cooperative femminili, arrivando anche alla firma di un protocollo d'intesa con ABI (Associazione Bancaria Italiana) a sostegno dell'accesso al credito delle imprese femminili. La progettazione dell'opuscolo si inserisce in un progetto di valorizzazione dell'imprenditoria cooperativa femminile a cura degli organismi di parità delle tre organizzazioni cooperative (AGCI, Confcooperative e Legacoop), che hanno costituito l'Alleanza delle Cooperative italiane. Le cooperative femminili attive nel nostro Paese, secondo l'Osservatorio Nazionale sull'imprenditoria femminile, sono 17.674 (dato 2012) pari al 21,9% del totale delle imprese cooperative.



# Una cooperazione sana capace di rilanciare

Il direttore Mirco Coriaci illustra progetti e impegni sinergici in favore dell'accesso al credito, dei giovani, delle neo imprese che hanno coinvolto Confcooperative

a cura di Giulia Fellini

**C**onfcooperative Fc archivia il 2014 e al direttore Mirco Coriaci chiediamo di seguirci in una breve intervista.

**Un altro anno a fianco delle cooperative. Risultati? Prospettive?**

Premesso che le difficoltà dell'economia sono ancora lontane dall'essere risolte, vorrei partire col dire che le nostre cooperative resistono e quando possono rilanciano.

Abbiamo avuto molteplici nuove costituzioni, abbiamo risposto in tutti questi mesi con i nostri funzionari e i nostri consulenti alle richieste e alle sollecitazioni di tanti interessati a dare vita a una impresa cooperativa. E' evidente che non tutte le idee si possono trasformare in realtà, ma la vivacità che abbiamo riscontrato va letta come di buon auspicio.

**L'impresa cooperativa è divenuta anche un'opportunità per rientrare nel mondo del lavoro, come ci dice il fenomeno dei workers buyout.**



→ Mirco Coriaci direttore di Confcooperative Forlì Cesena

Anche nella nostra provincia abbiamo avuto alcuni esempi di cooperative nate da situazioni problematiche. Lavoratori licenziati, imprese chiuse, impossibilità per i titolari di proseguire nella gestione

di un'azienda. In questi casi non esiste un'unica soluzione e un'unica ricetta. Ci sono situazioni sfociate in nuove cooperative, altre sono ancora tentativi, ma posso confermare che in tanti si sono rivolti a Confcooperative per verificare la fattibilità e a tutti siamo stati pronti a fornire aiuto e accompagnamento.

**Confcooperative è stata in prima linea su diversi progetti in favore dei giovani. Perché?**

Abbiamo lavorato con la nostra organizzazione e con le nostre cooperative per rispondere a esigenze formative di tanti giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Solo nell'ultimo mese siamo stati al fianco della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì con il progetto che coinvolge giovani laureati in un tirocinio di alta formazione con la speranza che per alcuni di loro possa essere il trampolino per concretizzare le aspirazioni professionali; sempre in favore dei giovani abbiamo presentato con Irecoop un corso per formare figure di operatori nel turismo sociale e sostenibile. Anche il forte coinvolgimento sul provvedimento governativo denominato "Garanzia Giovani" fa comprendere l'attenzione e l'impegno che poniamo sulle nuove generazioni; faremo formazione cooperativa con un'iniziativa di borse di studio della Banca di Cesena e l'elenco potrebbe continuare. Non dico questo per sciocca vanteria, ma perché siamo convinti della necessità di stare sul territorio rispondendo in maniera positiva ai progetti validi che ci vengono proposti. E i giovani senza futuro sono una vera emergenza.



**SEDE BOLOGNA:**

via Calzoni, 1/3 - 40128 Bologna  
Tel. 051 7099011 - Fax 051 372979

**SEDE FORLÌ:**

via Emilio Dandolo 18 - 47121 Forlì  
Tel. 0543 370671 - Fax 0543 24282



**Un analogo impegno vi ha visto molto attivi sul fronte del sostegno alle imprese e al credito.**

Esatto, abbiamo individuato nella facilitazione all'accesso al credito una delle necessità più sentite delle nostre cooperative, per questo si è intensificata l'attività di consulenza sul credito e soprattutto si è cercato di mettere a disposizione delle cooperative e dei soci tutte le agevolazioni possibili.

Ciò che mi preme sottolineare è soprattutto la comune volontà di fare sistema nel territorio e per il territorio, tra imprese e banche che si riconoscono appartenenti alla stessa storia e decidono di mettere in sinergia le proprie progettualità. Il primo frutto è certamente la specifica convenzione con le linee di finanziamento pensate insieme, ma di queste sinergie nascono anche altre opportunità per la filiera cooperativa. Di recente abbiamo sottoscritto l'adesione e il contributo a SIR, nuova società costituitasi a Cesena per il sostegno alle imprese innovative in start up.

**Una domanda d'obbligo riguarda la "mala" cooperazione. Abbiamo visto Roma ma anche nel nostro territorio l'argomento è stato protagonista per settimane della cronaca locale. Cosa rispondere?**

Mi rifiuto di far passare l'idea di un sistema cooperativo ormai minato come in tanti cercano di fare. La cosa più drammatica è stato lo svilimento della persona, anzi della persona più debole, come possono esserlo immigrati, profughi, divenuti numeri per far soldi illeciti.

Alle vergognose vicende apparse sulla cronaca romana che rischiano di appannare tutto il mondo cooperativo, credo si debbano contrapporre gli esempi virtuosi che non ci mancano, in generale come sistema e in particolare sul territorio, dove una cooperazione sana sta dimostrando di affrontare ormai da anni una crisi pesante, senza scorciatoie e facendo ricorso alle sempre più scarse risorse interne pur di evitare facilitazioni e compromessi.

## SIR, a Cesena la nuova società per lo sviluppo di imprese innovative

**Anche Confcooperative ha sottoscritto l'adesione**

**U**n milione e 125 mila euro di capitale sociale per favorire la nascita e lo sviluppo di aziende innovative nel territorio romagnolo. Questo il traguardo che vuole raggiungere la neonata società per azioni "Sviluppo Imprese Romagna" (Sir) sottoscritta dai rappresentanti di 14 operatori tra associazioni di impresa, aziende del territorio ed istituti bancari: Confcooperative, Ayrion, Banca di Cesena, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Cassa di Risparmio di Cesena, Confartigianato, Cna, Cesena Energia, Confcommercio, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Orogel, Studio Serafini, Technogym e Trevifin. Altre aziende e istituzioni hanno annunciato l'intenzione di aderire all'inizio del 2015.

Sir nasce per "favorire la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle già operanti, con attenzione alle start up innovative, ai progetti di aggiornamento tecnologico e informatico, alla ricerca applicata in ambito aziendale, ai piani di inserimento o di espansione sui mercati esteri".

Le risorse utilizzate saranno la partecipazione diretta al capitale delle aziende, la gestione e

concessione di titoli, strumenti finanziari e diritti, la sensibilizzazione e il coinvolgimento di enti pubblici o a controllo pubblico, la concessione di prestiti, il rilascio di garanzie, la prestazione di consulenza tecnica, amministrativa, finanziaria e societaria.

Il consiglio di amministrazione nominato dai soci Sir è formato da nove membri scelti in base alle competenze nelle aree finanziaria, commerciale e dell'innovazione tecnologica: Silvano Bettini, Fabrizio Caldi, Carlo Capelli, Aldo Ferretti, Mario Riciputi, Giovanni Righi, Stefano Serafini, Simone Trevisani e Valter Zino. Il collegio sindacale è invece presieduto da Michele Bocchini, affiancato da Ennio Righi e Stefano Bargossi. La sede di Sir sarà presso la Fondazione Carisp Cesena.

L'iniziativa rappresenta il primo fondo di investimento sul territorio e per il territorio. La variegata composizione degli investitori dà una risposta concreta all'appello lanciato dall'amministrazione sull'importanza di fare sistema. Non si escludono infine collaborazioni tra Sir e l'incubatore ed acceleratore di impresa Cesenablab.

# Accesso al credito, convenzioni e accordi per le imprese

L'accesso al credito con la possibilità di usufruire di finanziamenti agevolati, anche finalizzati a specifiche esigenze, è una delle richieste più frequenti da parte delle imprese. Negli ultimi anni, caratterizzati da una crisi ancora senza soluzione, la necessità di poter contare su linee di credito agevolate si è fatta pressante. Confcooperative Forlì-Cesena ha molto operato su questo fronte e l'anno in corso ha visto intensificarsi l'attività volta a dare risposte alle proprie cooperative, da un lato con un'azione informativa - momenti seminariali e di approfondimento con esperti per individuare canali di finanziamento e tipologie di accesso - e dall'altro mettendo in rete una serie di accordi e convenzioni con Istituti di credito, nell'ottica di fornire strumenti e servizi vantaggiosi per i propri associati e per le proprie imprese. Di recente sono state stipulate convenzioni per l'accesso al credito a condizioni economiche particolarmente vantaggiose con **La Banca di Cesena e con la Banca di Forlì**. Le 2 convenzioni vanno a coprire varie esigenze, da quelle generali (liquidità ed investimenti) fino alle più specifiche, come i finanziamenti chirografari a tasso del 2,50 % fisso per anticipo dei conferimenti ed avversità atmosferiche per le cooperative del settore agroalimentare e quelle forme di finanziamento per tredicesime e pagamento Tfr pensati soprattutto per le cooperative sociali.



➔ Sopra un momento della conferenza stampa alla Banca di Cesena, a destra un seminario sul credito programmato a Confcooperative

*“Stiamo cercando di dare risposte concrete ed efficaci sull'accesso al credito per l'intera filiera cooperativa, dall'impresa al singolo socio - dichiara Riccardo Cappelli responsabile del Servizio Credito per Ce.se.co – Confcooperative – perché siamo consapevoli che fornire strumenti di questo tipo sia fondamentale oggi. Le nostre associate possono accedere a finanziamenti agevolati per le startup, finanziamenti per il pagamento delle scadenze di fine anno, linee di credito per prestiti partecipativi finalizzati al rafforzamento del patrimonio ed investimenti. Siamo sempre disponibili ad aiutare le nostre imprese a*

*trovare lo strumento più adatto alla singola esigenza, anche mettendo in sana competizione gli istituti di credito”.*

Particolare gradimento hanno avuto i **finanziamenti agevolati per pagamento tredicesime e scadenze di fine anno**, che aiutano le imprese a far fronte agli esborsi finanziari concentrati nell'ultimo mese. Al fine di contenere l'utilizzo degli affidamenti bancari a breve termine, tipicamente più costosi e rischiosi rispetto alle altre forme di finanziamento, c'è la possibilità di accedere a mutui chirografari agevolati di durata massima pari a 12 mesi e tassi a partire dal 2,50% fisso.

## Sono state messe a disposizione delle esigenze delle cooperative diverse linee di finanziamento: per start up o per imprese di giovani o donne, per prestiti partecipativi finalizzati al rafforzamento patrimoniale, per sostenere scadenze di fine anno, per investimenti

E ciò è stato possibile anche grazie alle convenzioni recentemente stipulate tra Confcooperative Forlì-Cesena e le banche del Credito Cooperativo. Sempre legate alle scadenze di fine anno, **Cooperfidi Italia** ha previsto una tipologia di finanziamento con azzeramento dei diritti di istruttoria (normalmente pari allo 0,5% dell'importo finanziato) e la riduzione delle commissioni di garanzia (il rating attribuito alla cooperativa in fase di istruttoria viene in automatico migliorato di una classe di rischio). Queste ultime agevolazioni riguardano i finanziamenti che necessitano della garanzia di Cooperfidi, con durata massima pari a 6 mesi ed importo non superiore ad Euro 150.000. Insieme a **UniCredit** sono stati predi-

sposti finanziamenti per anticipi conferimenti dell'annata agraria e per impianti di nuove colture.

Tra gli strumenti messi in campo si ricorda la **Linea finanziaria** agevolata a favore di **nuove cooperative giovanili e femminili** in collaborazione tra le **Bcc, Fondo Sviluppo e Cooperfidi Italia**, che si rivolge alle cooperative aderenti a Confcooperative costituite da non più di 12 mesi al momento della presentazione della richiesta, composte in prevalenza da giovani (under 35) e da donne. Si tratta di una linea di credito finalizzata a sostenere investimenti, liquidità o capitalizzazione, erogata nella forma di mutuo chirografario da una BCC, per un importo massimo di 50.000 Euro e una da 36 a 60 mesi, con possibi-

lità di preammortamento di 12 mesi per i finanziamenti di durata pari o superiore a 48 mesi. La richiesta di finanziamento deve essere inoltrata all'unione territoriale di Confcooperative competente, che rilascerà un parere sull'iniziativa. La domanda sarà inviata per e-mail dall'Unione territoriale competente – corredata del parere di cui sopra – a Cooperfidi Italia. Cooperfidi Italia svolgerà la propria istruttoria sulla base di un elenco di documenti/informazioni condivisi con la BCC, come da convenzioni in essere.

Si segnala inoltre che il gruppo **Intesa Sanpaolo**, cui fanno capo nel nostro territorio Cariromagna e Banca Prossima per il settore sociale, ha recentemente lanciato una nuova linea di finanziamenti destinata al rafforzamento patrimoniale delle imprese, mediante un aumento del capitale sociale che può essere versato secondo un piano temporale di apporti da parte dei soci o in alternativa attraverso un prestito sociale (anch'esso dilazionabile nel tempo).

Tali prodotti, denominati "Ricap Crescita Programmata" e "Ricap Moltiplica", costituiscono esempi di quei **prestiti partecipativi** che da tempo Confcooperative Forlì-Cesena suggerisce di prendere in considerazione, in quanto permettono di raggiungere il duplice obiettivo del rafforzamento patrimoniale delle cooperative nonché di ottenere liquidità a condizioni vantaggiose.







# La parola ai nuovi Consiglieri regionali

a cura di Alice Magnani

Il 23 settembre 2014 Stefano Bonaccini è stato eletto presidente della Regione Emilia-Romagna. La nuova Assemblea legislativa è costituita da trenta consiglieri per il Partito democratico, due per Sinistra ecologia e libertà, nove per la Lega Nord, due per Forza Italia, uno per Fratelli d'Italia, cinque per il Movimento cinque stelle e uno per l'Altra Emilia-Romagna. A dominare in queste elezioni è stato però un forte astensionismo (37,7%). Nella composizione del nuovo Consiglio regionale, la provincia di Forlì-Cesena è rappresentata da cinque consiglieri: Paolo Zoffoli, Valentina Ravaioli e Lia Montalti per il Pd, Massimo Pompignoli per la Lega Nord e Andrea Bertani per il Movimento Cinque Stelle. A loro abbiamo posto alcune domande.



→ PAOLO ZOFFOLI (PD)

**Cosa farà in Regione per il suo territorio e che cosa si aspetta da questa esperienza?**

Scendo in campo facendo ciò che meglio ho imparato con il mio incarico di sindaco a Forlimpopoli. Ovvero che si può fare politica solo se si conoscono le priorità del territorio, chiedendo opinioni per esempio ai sindaci e alle associazioni di categoria. Solo sapendo quali sono i bisogni primari, si può portare avanti una sana battaglia in Regione.

Per prima cosa, voglio fare in modo che si possa ancora credere in una sana politica, in cui la partecipazione dei cittadini è fondamentale. Dev' esserci un clima vivibile per chi vuole fare politica, non di caccia alle streghe come quello attuale.

**Pensa di poter recuperare lo scollamento tra cittadini e politica?**

Il Pd forlivese sta facendo molto per recuperare lo scollamento tra cittadini e politica. Per esempio stiamo continuando le

nostre aree tematiche per coinvolgere la gente e metterci la faccia, perché solo così possono credere in noi e in quello che facciamo. Dobbiamo fare squadra e arginare la cattiva concezione sul modo di fare attuale, che non è il modo di fare tipico della politica. Quello che chiedo è che i cittadini ci mettano la faccia assieme a me, perché stiamo andando incontro ad anni determinanti dal punto di vista della politica, per cui o decidiamo una volta per tutte di partecipare o rischiamo di diventare solo spettatori.



→ VALENTINA RAVAIOLI (PD)

**Cosa farà in Regione per il suo territorio?**

Le priorità del nostro territorio al momento sono due: sanità e rifiuti. Per quanto riguarda la sanità, dobbiamo riflettere su come si sta svolgendo il percorso della Ausl unica, dal momento in cui non sta coinvolgendo abbastanza né il territorio, né gli operatori del settore. Per la questione rifiuti invece

dobbiamo subito risolvere problemi legati al riuso e riciclo, per non incorrere i rischi legati all'articolo 35. Vanno stabiliti dei limiti affinché i rifiuti che arrivano nelle nostre zone siano prima pretrattati e, per non rischiare di diventare la discarica d'Italia, vanno posti dei limiti per accogliere rifiuti da altre zone solo in caso di emergenza. Altri fattori su cui dobbiamo investire sono le politiche giovanili e la cultura. Una cultura che, unita all'internazionalizzazione, faccia da traino al settore turistico e che aiuti lo sviluppo del settore economico ed occupazionale. E' inoltre necessario promuovere il nostro patrimonio culturale e l'industria creativa valorizzando il rapporto con l'Università e i suoi giovani talenti. Sono queste le linee guida su cui anche l'Europa ci dice di muoverci.

**Che cosa si aspetta da questa esperienza?**

Mi aspetto di imparare molto e di sviluppare al meglio la nostra esperienza di interlocutori tra i cittadini e la Regione. Dobbiamo portare in Regione la loro voce, illustrando sia i progetti, sia i problemi più sentiti.

**Come recupererà lo scollamento tra cittadini e politica?**

L'unico modo per recuperare lo scollamento tra cittadini e politica, è essere presenti tra le persone e raccogliere i loro problemi, senza interrompere le dinamiche di partecipazione. Dobbiamo portare avanti da un lato il confronto e la partecipazione dei cittadini e, dall'altro, la politica deve dare prova di onestà e trasparenza, essere un esempio di legalità e, soprattutto, di sobrietà.

## Il rapporto con il territorio, le aspettative della nuova esperienza, gli ambiti in cui ciascuno pensa di potersi impegnare e dare il proprio contributo politico originale



→ **LIA MONTALTI (PD)**

**Dal territorio da cui parte, su che cosa pensa prevalentemente di lavorare?**

In Regione vorrei dedicarmi prima di tutto agli ambiti in cui ho maturato competenze a partire dalla mia esperienza formativa e da assessore all'ambiente e ai progetti europei del Comune di Cesena: fondi europei, politiche economiche e attività produttive, ambiente e sostenibilità. Voglio poi impegnarmi sul difficile rapporto tra giovani e lavoro e sulle politiche a sostegno della presenza delle donne nella vita sociale, lavorativa e politica. Un consigliere regionale deve ascoltare le esigenze del territorio, delle imprese, dei cittadini e delle istituzioni locali, facilitando la relazione Regione-territorio. Ho l'impressione che quando si ha bisogno della Regione, per una pratica o per accedere a dei finanziamenti, ci sia il rischio di perdersi in un labirinto. Voglio aiutare cittadini e imprese a districarsi in questo labirinto e rendere la Regione più vicina, con un'informazione puntuale e il coinvolgimento degli stakeholders locali nelle scelte regionali. Nei prossimi sei anni, la Regione gestirà tre miliardi di fondi europei destinati ad imprese ed enti locali su innovazione, ricerca, agricoltura, energia, formazione, infrastrutture e lavoro. È importante che il nostro territorio venga coinvolto nelle scelte strategiche e sia pronto a fare proposte e a cogliere queste opportu-

rità, tramite una collaborazione più stretta con altri territori romagnoli.

**Che cosa si aspetta da questa esperienza?**

Voglio dare il mio contributo per costruire un pezzo del futuro del nostro territorio e della nostra Regione. Vorrei che l'Emilia-Romagna tornasse ad essere la terra in cui un giovane possa costruire il suo futuro senza dover andarsene altrove per trovare lavoro. È una grande sfida, su cui ciascuno di noi può dare il proprio contributo e fare la differenza.

**Come pensa di risolvere il divario tra cittadini e politica?**

Il divario tra cittadini e politica è sempre più radicato, vanno trasmessi subito dei chiari segnali. Il primo è quello della sobrietà: vanno tagliati ulteriormente i costi della politica, a partire dalle indennità dei consiglieri regionali. Poi serve trasparenza, che significa rendicontare integralmente e puntualmente spese e utilizzo dell'indennità di consigliere. Ma dobbiamo anche dare risposte coraggiose e concrete alla crisi che stiamo vivendo e ai bisogni dei nostri cittadini.



→ **ANDREA BERTANI**

**(MOVIMENTO CINQUE STELLE)**

**Su che cosa pensa prevalentemente di lavorare?**

Voglio iniziare a lavorare sulle cose che ritengo più urgenti, a cominciare dal piano

rifiuti regionale, che alla luce di esperienze come quella del comune di Parma e dei dati forniti da Legambiente al convegno sui "Comuni Ricicloni", va radicalmente rivisto. Voglio puntare con forza sulla tariffazione puntuale, che premia i cittadini e le aziende virtuose, e sulla raccolta porta a porta, che può creare anche nuovi posti di lavoro.

Va poi rivisto il Piano dei trasporti regionale, dato che è basato su dati di traffico pre-crisi, spingendo sul trasporto di cose e persone via treno e incentivando la mobilità sostenibile, per risparmiare soldi su opere inutili, come l'autostrada Orte-Mestre. Da modificare anche il piano di sviluppo rurale, che è stato bocciato dall'Unione Europea con oltre 500 osservazioni. Bisogna intervenire perché anche le piccole aziende agricole, e non solo le solite grandi lobby, possano accedere ai finanziamenti con mini e micro progetti.

**Cosa farà in Regione per il suo territorio?**

Sicuramente ascolterò e affronterò le segnalazioni che già mi arrivano dai cittadini. Come, ad esempio, quella sul numero insufficiente di treni che fermano a Savignano sul Rubicone, che ha un bacino di utenza di quasi 50.000 persone, o ancora quella dei tagli alla sanità dei piccoli ospedali, quella del Biodigestore di Forlimpopoli e l'estinzione dell'ASP Oasi a Forlì. Come gruppo, faremo confluire il taglio dei nostri stipendi in un fondo per finanziare le piccole e medie imprese del nostro territorio.

**Che cosa si aspetta da questa esperienza e come pensa di poter recuperare la fiducia dei cittadini nella politica?**

Con questa esperienza spero di diventare un bravo portavoce dei cittadini in Regione. Del resto, riportare i cittadini dentro le istituzioni, è uno dei principali obiettivi del Movimento Cinque Stelle. Per questo ci impegniamo a portare in Regione trasparenza e rendicontazione. Ogni sei mesi saremo nei territori a rendicontare il nostro operato e a raccontare ai cittadini cosa succede in Regione.

# News dal territorio



## CON L'APP DELL'ALTRA ROMAGNA I BORGHI DIVENTANO SMART

È stata presentata la nuova “APP L'Altra Romagna”, un'applicazione multimediale promossa da Gal L'Altra Romagna, nell'ambito del progetto “Centri storici digitali”, finanziato all'interno del programma europeo per lo Sviluppo Rurale. L'applicazione, che è disponibile gratuitamente su store Apple e Android, è stata sviluppata da

Data Management Pa ed illustra i borghi dell'Appennino riminese, ravennate, forlivese e cesenate in modo smart, per scoprire tutti i loro tesori con un semplice tocco dal proprio smartphone o tablet. Nel progetto sono stati coinvolti 33 Comuni, fra quelli di Forlì-Cesena ritroviamo Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Mercato Saraceno, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Tredozio. Per scegliere il comune di interesse, basta entrare nella funzione Località, mentre grazie ai canali tematici è possibile accedere direttamente alle informazioni dei Comuni coinvolti: prodotti e ospitalità, servizi e territorio, arte e cultura, ambiente e natura. Tra le opzioni avanzate dell'applicazione ritroviamo “Itinerari”, “Mappe” e “Intorno a te” per esplorare il territorio tramite la ‘realtà aumentata’, ovvero con una rappresentazione dell'ambiente reale che, con specifiche tecnologie, si arricchisce di elementi informativi multimediali e virtuali trasmettendo una percezione rinnovata dello spazio che ci circonda.

## L' ECONOMIA PROVINCIALE NEL 2014

I dati relativi all'anno 2014 evidenziano il permanere di gravi difficoltà, per quanto riguarda l'economia provinciale, diffuse nella maggior parte delle attività produttive. Tuttavia, tra i vari settori, l'industria manifatturiera presenta indicatori che registrano una dinamica congiunturale positiva.

Questo è quello che emerge dal report che la Camera di Commercio di Forlì-Cesena elabora sistematicamente attraverso il proprio Osservatorio Congiunturale. L'ultimo aggiornamento, effettuato mediante indagini e rilevazioni settoriali, riporta i dati a fine 2014 ed è stato curato dall'Ufficio Statistica, Studi, Pianificazione e Programmazione della Camera di Commercio di Forlì-Cesena.

Il quadro generale, fornito dall'Osservatorio Camerale, con parte degli indicatori contraddistinti dal segno “meno”, suscita preoccupazioni per la nostra economia in particolar modo per ciò che riguarda la contrazione della redditività aziendale, le criticità delle dinamiche aziendali, la “stretta creditizia” con riduzione dei prestiti alle imprese e le difficoltà persistenti per i settori dell'edilizia e dei trasporti.



## MACFRUT INTERNATIONAL PRESENTATO AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA



Macfrut International è stato presentato al Ministero dell'Agricoltura a Roma alla presenza del Ministro Martina. Quella che si svolgerà dal 23 al 25 settembre 2015 alla Fiera di Rimini, sarà una vera e propria edizione 3.2: una fiera con una mission ben precisa rivolta al futuro e con l'obiettivo di una grande filiera tematica dell'ortofrutta professionale.

Macfrut 2015 si terrà negli spazi espositivi di Rimini, organizzata comunque da Cesena Fiera, e si articolerà in cinque padiglioni (quattro dedicati al post raccolta e uno al pre-raccolta), ospitanti undici settori espositivi rappresentativi dell'intera filiera ortofrutticola (sementi, novità vegetali & vivaismo, tecnologie produttive, produzione, commercio & distribuzione, macchinari & tecnologie, materiali & imballaggi, IV gamma, frutta secca, logistica, servizi) e con una forte vocazione internazionale (400 nuovi buyer da tutto il mondo). Tra le parole ordine della prossima edizione: internazionalizzazione, innovazione e nuovi segmenti della filiera. Main sponsor e business partner di Macfrut 2015 sarà Unicredit, uno dei maggiori gruppi bancari in Europa e indiscusso leader nel Centro Est Europa.

## LE DIFFICOLTÀ DEL COMPARTO AGRICOLO

A conclusione dell'annata agraria 2014, la Camera di Commercio Forlì-Cesena ha illustrato l'andamento in grande difficoltà di un comparto, quello agricolo, che ha sempre rappresentato per l'economia del territorio una componente fondamentale. Per fare il punto sull'andamento dell'annata agraria 2014, Alberto Zambianchi, Presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, e Pier Francesco Cornacchia, Presidente delle due Commissioni camerali dei Prezzi, hanno presentato dati sintetici relativi ai diversi settori agricoli, evidenziando le grandi difficoltà e i risultati in flessione di questa annata che si contraddistingue per le anomalie climatiche e la loro influenza negativa sulle produzioni. Il comparto (imprese attive, al 30/9/2014, sono 7.111 in calo del 4,1% rispetto al 30/9/2013, -3,0% Emilia-Romagna, -2,5% Italia). Il settore frutticolo, molto importante nella provincia di Forlì-Cesena, è risultato fortemente penalizzato per tutte le specie, con produzioni quantitative nella media, ma con quotazioni talmente basse, particolarmente per pesche e nettarine, da non coprire i costi colturali e, a volte, neppure quelli di raccolta e trasporto. Hanno fatto eccezione a questo stato di cose albicocche, kiwi e kaki che sono riusciti a recuperare i costi di produzione. I cereali, altro settore molto importante per l'economia agricola della nostra provincia, hanno a loro volta risentito del particolare andamento stagionale, generando risultati produttivi modesti, quantificabili in rese da 25 a 45 quintali per ettaro, con qualità molto scarsa, pesi specifici bassi e insufficiente contenuto proteico.

I prezzi sono stati inferiori di circa il 20% rispetto all'annata precedente, fatta eccezione per il grano duro che ha visto quotazioni in leggero aumento in fase di raccolta.



- Sede Provinciale Via Battuti Rossi n. 6/A 47121 Forlì - Tel 0543 30173 - [forli@confcooperative.net](mailto:forli@confcooperative.net)
  - Sede Confcooperative di Cesena Via dell'Arrigoni, 308 47522 Cesena - Tel 0547 28842 - [cesena@confcooperative.net](mailto:cesena@confcooperative.net)
- [www.confcooperative.net](http://www.confcooperative.net)